m_dg - 02100802207
TRIBUNALE DI BOLZANO
LANDESGERICHT BOZEN
14 FEB 2017
413/U/2017
N. PROT.
Funzione | Macroattività | Attività

PROCURA DI BOLZANO
STAATSANWALTSCHAFT BOZEN

TRIBUNALE DI BOLZANO
LANDESGERICHT BOZEN

CAMERA PENALE DI BOLZANO
Kammer der südtiroler Strafverteidiger

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN

PROTOCOLLO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI DEI DIFENSORI D'UFFICIO, DEI DIFENSORI D'UFFICIO DI PERSONE IRREPERIBILI nonché dei DIFENSORI DI FIDUCIA DI PERSONE AMMESSE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

nei procedimenti innanzi al GIUDICE di PACE

PRINCIPI GENERALI

Premesse sul quadro normativo di riferimento.

1) **D.P.R. 30.05.2002 n. 115 Testo Unico in materia di spese di Giustizia (artt. 74 -145)**
2) **D.M. 10 marzo 2014, n. 55 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'art. 13, co. 6, della L. 31 dicembre 2012 n. 247" (con allegate Tabelle Parametri Forensi)**

Ogni riferimento contenuto nel D.P.R. 115/02 a "tariffe professionali" deve oggi correlarsi ai parametri introdotti dal D.M. 10 marzo 2014 n. 55.

Conseguentemente al fine di stabilire gli importi degli onorari da liquidare ai difensori di imputati o parti civili ammessi a patrocinio a spese dello Stato ed equiparati (ex artt. 116 e 117 del D.P.R. 115/2002) si procederà coordinando il relativo testo con il D.M. n. 55/2014 e rispettando i seguenti principi generali:

a) L'art. 82 del D.P.R. 115/2002 stabilisce che "*l'onorario e le spese spettanti al difensore sono liquidati dall'Autorità Giudiziaria con decreto di pagamento,*

osservando la tariffa professionale in modo che, in ogni caso, non risultino superiori ai valori medi delle tariffe professionali vigenti..."

b) L'art. 106 bis D.P.R. 115/2002 (introdotto dalla Legge di Stabilità del 27 dicembre 2013, n. 302) dispone che "*Gli importi spettanti al difensore, ...sono ridotti di un terzo*" (**Si specifica quindi che gli importi sotto indicati, tengono già conto della detta riduzione**)

L'art. 2 del D.M. 55/2014 oltre a precisare (al primo comma) che "*il compenso dell'avvocato è proporzionato all'importanza dell'opera*", stabilisce (al successivo comma secondo) che "*oltre al compenso e al rimborso delle spese documentate in relazione alle singole prestazioni, all'avvocato è dovuta –in ogni caso e anche in caso di determinazione contrattuale – una somma per rimborso spese forfettarie di regola nella misura del 15% del compenso totale per la prestazione...*".

***

Il presente protocollo si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi, nell'ambito delle attività connesse alla **liquidazione degli onorari ai difensori dei cittadini non abbienti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, ai difensori d'ufficio ed ai difensori di persona irreperibile** e nel rispetto delle norme che regolano le fattispecie in esame (D.M. n. 55/2014, pubblicato nella G.U. n. 77 del 2 aprile 2014):

- Standardizzazione della modulistica in uso;
- Condivisione interna (Magistrati) ed esterna (Difensori) dei criteri generali da adottare nella quantificazione degli onorari al fine di evitare, nell'ambito dello stesso Ufficio, ipotesi di liquidazioni divergenti, a fronte di analoga attività difensiva;
- Riduzione del numero di opposizioni;
- Semplificazione degli adempimenti di cancelleria connessi al servizio (in particolare, riduzione del numero di notifiche mediante la lettura dei provvedimenti in udienza);
- Riduzione dei tempi tecnici che intercorrono tra la presentazione della domanda, l'emissione del decreto di pagamento ed il materiale recupero del credito da parte del difensore/beneficiario;
- Riduzione delle spese generali sostenute dall'Amministrazione (copie, notifiche, varie);

Le parti concordano sui principi generali appena esposti e convengono sulla necessità di individuare e concordare nuove procedure di servizio attraverso le quali sia possibile prevedere una riduzione degli adempimenti di cancelleria, dei tempi tecnici e dei costi generali.

In ragione di quanto appena esposto si conviene che le istanze di liquidazione verranno presentate, di regola, entro due settimane dalla celebrazione dell'ultima udienza che definisce la singola fase e decise dal Magistrato, di regola, entro un mese dal deposito dell'istanza.

Per i processi di particolare complessità e, comunque, per ipotesi non inquadrabili nei casi standardizzati nelle note allegate, le richieste di liquidazione presentate in deroga alla presente convenzione, saranno autonomamente valutate dal Giudice titolare del processo. Sarà cura in questi specifici casi del difensore richiedente evidenziare gli aspetti differenziali (per impegno, complessità del caso ecc.) che giustificano la richiesta di una liquidazione superiore a quanto previsto nelle allegate note.

Il diritto alla liquidazione compete anche al difensore che sia stato nominato sostituto ai sensi dell'art. 97, co.4° c.p.p. e che, a tale titolo, abbia sostituito anche il difensore di fiducia.

Il giudice richiederà in via informale, tramite la Cancelleria, anche a mezzo *fax*, di integrare le istanze che dovessero risultare in tutto o in parte prive della documentazione richiesta.

L'integrazione della documentazione o delle notizie dovrà essere fornita entro 60 giorni dalla comunicazione. In difetto l'istanza sarà rigettata.

ISTANZA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Quanto al contenuto delle istanze di ammissione al beneficio, nonché alla modalità di presentazione delle stesse, si rimanda alle normativa vigente al riguardo.

Tuttavia, si precisa che ai fini dell'ammissione sarà ritenuta sufficiente l'allegazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 79, comma 1, lett. c) D.P.R. 115/2002 con l'indicazione del reddito dell'ultimo anno di imposta. Il Giudice procedente potrà comunque richiedere la produzione della documentazione necessaria ad accertare la veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 79, comma 3, D.P.R. 115/2002.

Per agevolare la Cancelleria, nonché per accelerare le notifiche dei decreti di ammissione (o di rigetto), l'istanza dovrà contenere, ove possibile, l'elezione di domicilio ad hoc presso lo studio del difensore e quindi l'indirizzo PEC ed il numero di fax di quest'ultimo.

Si conviene di utilizzare il modello di domanda di ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato allegato al presente protocollo.

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE

Si conviene di utilizzare il modello di istanza di liquidazione allegato al presente protocollo, che dovrà contenere anche i recapiti del legale ivi incluso l'indirizzo PEC.

Alla domanda di liquidazione dovrà essere allegato

1) Il decreto di ammissione al PSS (se si tratta di parte ammessa allo stesso)
2) il capo d'imputazione (copia decreto di citazione a giudizio)
3) Modello SIAM
4) Nota spese compilata secondo le indicazioni del presente protocollo
5) la documentazione comprovante l'irreperibilità dell'indagato/imputato, o l'attività comprovante il tentativo di recupero del credito. Le modalità di recupero nei confronti di indagato/imputato senza residenza o domicilio in Italia verranno valutate in ragione dell'economicità della procedura ed alla luce delle più recenti pronunce della Cassazione in materia (13875/2010, 17021/2010, 8111/2014).

Gli importi indicati di seguito sono calcolati considerando casi ordinari, ma si conviene che per i casi più complessi, il Giudice potrà discostarsi dagli stessi effettuando le maggiorazioni ritenute congrue per il caso trattato. A titolo esemplificativo, la presenza della parte civile, l'attività difensiva impegnativa (esame consulenti, questioni giuridiche particolarmente complesse, numerosi testimoni escussi, particolare complessità del

procedimento o delle materie di diritto penale speciale trattate) saranno indici che il Giudice potrà valutare per discostarsi dai valori sotto indicati che rappresentano il minimo garantito.

Nella voce "spese vive documentate" rientrano a titolo esemplificativo le spese di copia degli atti contenuti nel fascicolo P.M., le spese notifica, le spese connesse all'attività difensiva, ecc.

Il difensore dovrà presentare l'istanza di liquidazione per ogni singola fase del procedimento (ad es. fase indagini fase dibattimentale, fase Cassazione, fase esecuzione).

In caso di accoglimento dell'opposizione al decreto di liquidazione o del decreto di rigetto dello stesso, verranno liquidate anche le spese della procedura (contributo unificato, tassa di iscrizione a ruolo, tassa di registrazione e spese connesse).

Fase dibattimentale

- Per i procedimenti che si concludono con sentenza predibattimentale (artt. 34, 35 D.L.vo 28.08.00 n. 274, remissioni di querela) viene stabilito un importo minimo liquidabile di € 650,00, aumentabili fino ad € 1.000 se il difensore prova che vi è stato un impegno ulteriore rispetto a quello ordinario; il tutto oltre al 15% IVA e CPA come per legge e rimborso delle spese vive documentate.
- Per i procedimenti ordinari viene stabilito un importo minimo pari ad € 800,00 oltre al 15% IVA e CPA come per legge e rimborso delle spese vive documentate; ferma la possibilità di aumentarlo ove si tratti di casi obiettivamente più complessi.
- per i procedimenti di opposizione all'archiviazione viene indicato un importo minimo liquidabile pari ad € 500 oltre al 15% IVA e CPA come per legge e rimborso delle spese vive documentate per quanto riguarda l'attività del difensore che rappresenta l'indagato ed € 450 oltre al 15% IVA e CPA come per legge e rimborso delle spese vive documentate per l'attività svolta dal difensore della persona offesa; Ferma la possibilità di aumentarlo nei casi più complessi;
- per udienza di convalida dell'accompagnamento coattivo alla frontiera (art.13 comma 5bis DL286/98) standard (che si svolge in un'unica udienza) € 200,00 + IVA e CAP ; da € 250,00 a euro 350,00 + IVA e CAP se si ravvede la necessità di un'altra udienza;

- per udienza per ricorso contro decreto di espulsione (art. 13 comma 8 DL 286/98) che si svolge in un'unica udienza; € 500,00 + IVA e CAP; da euro 600,00 a euro 800,00 + IVA e CAP in caso di più udienze, non di mero rinvio.
- Per gli incidenti di esecuzione € 250,00 oltre a 15% spese generali, spese vive documentate, CAP ed IVA.
- In tutti i procedimenti ove vi sia la presenza attiva del difensore della persona offesa o della parte civile è previsto un aumento quantificato nella misura fissa di € 200,00 sugli importi sopra indicati
- I firmatari concordano l'aggiornamento del présente Protocollo in caso di modifiche normative o comunque necessità di adeguamento.

Sottoscritto in Bolzano, il 13.02.2017

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI BOLZANO

dr. Elsa Vesco

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE DEL TRIBUNALE DI BOLZANO

dr. Carlo Busato

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO G.I.P.- G.U.P.

dr. Walter Pelino

Il PROCUARTORE DELLA REPUBBLICA

dr. Giancarlo Bramante

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE FORENSE DI BOLZANO

Avv. Elohim Rudolph Ramirez

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE DI BOLZANO

avv. Paolo Fava

SONO PRESENTI PER I GIUDICI di PACE :

LA COORDINATRICE dell' UFFICIO GDP di BOLZANO
dott. ~~Dgrta~~ PANTOZZI

IL COORDINATORE dell' UFFICIO GDP di BRESSANONE e VIPITENO
dott. GOTTARDO GIATTI

per delega
che si allega
LA COORDINATRICE dell' UFFICIO GDP di BRUNICO dott. N. MASOTTI

per delega orale
LA COORDINATRICE dell' UFFICIO GdP di SILANDRO
dr. ~~SANDRA~~ BERTOLINI

LA COORDINATRICE DELL'UFFICIO GdP DI MERANO
DR. ALESSANDRA GHETTA

LA COORDINATRICE DELL' UFFICIO GdP DI EGNA
AVV. PATRIZIA BEATEMARIA CARACRISTI

6 bis

ALLEGATO 1

Giudice di Pace

RICHIESTA DI AMMISSIONE AL PATROCINIO

A SPESE DELLO STATO EX ART. 79 D.P.R. 115/02 – TESTO UNICO SPESE DI GIUSTIZIA

Il sottoscritto **XY**, nato il XX a XX e residente a XX in via XX, codice fiscale _____, relativamente al procedimento penale n. _____ R.G.N.R. Giudice dott. _____ prossima udienza _____ imputato/indagato per il delitto di cui all'art. XX

CHIEDE

Di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato.

A tal fine dichiara che i componenti della sua famiglia anagrafica sono quelli indicati nell'autocertificazione che si allega ed è parte integrante della presente istanza ex art. 79 lett. b) D.P.R. 115/02

ATTESTA

Che ricorrono le condizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 115/02

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 46 comma 1 lett. o) del D.P.R. n. 445/2000

INDICARE LE CONDIZIONI ECONOMICHE; a titolo esemplificativo: *Che il richiedente, attualmente disoccupato, nel corso dell'anno 2014 ha percepito un reddito pari a € 4.420,00, come risulta dalla Certificazione Unica 2015 dell'Agenzia delle Entrate (di cui si allega copia), erogato dall'I.N.A.I.L. quale indennizzo a seguito di infortunio sul lavoro; il richiedente riporta un'invalidità del 60%. Come attestato dalla scheda anagrafico-professionale dd. 09.06.2015 di cui si allega copia, il sig. XX è iscritto alla disoccupazione dal XX (qualificandosi come "disoccupato di lunga durata") e rientra nelle liste delle categorie protette dal 18.04.2007.*

ATTESTA

di non avere la disponibilità o comunque il godimento di beni di sorta e di non essere proprietario di beni immobili.

SI IMPEGNA

A comunicare entro 30 giorni dalla scadenza del termine di un anno dalla data di presentazione dell'istanza e fino a che il procedimento non sia definito, eventuali variazioni del suindicato reddito.

Ad integrare, se necessario, la presente documentazione nei tempi e modi con le modalità maggiormente rispondenti e funzionali all'accoglimento della presente istanza.

SI ALLEGA

Ex art. 76 comma 2° e 92 D.P.R. 115/2002

Autocertificazione ex art. 46 comma 1° lett. o) D.P.R. 445/2000 dell'interessato e dei componenti il nucleo familiare relativa il loro reddito personale la disponibilità – il godimento – il possesso di beni di sorta; "Certificazione Unica 2015 dell'Agenzia delle Entrate"; verbale di visita collegiale della Commissione sanitaria della Provincia di Bolzano dd. 05.12.1986; "Scheda anagrafico-professionale" della Ripartizione Lavoro della Provincia di Bolzano dd. 09.06.2015.

NOMINA

Quale proprio difensore di fiducia, l'avv. _____ del Foro di Bolzano, con studio in Bolzano, _____ e di revocare ogni precedente mandato difensivo conferito-. Dichiara di eleggere domicilio, unicamente per la procedura concernente la liquidazione degli onorari presso lo studio del nominato difensore. Si dà atto che l'indirizzo PEC del difensore è il seguente _____@pec.it e che lo stesso utilizza l'utenza fax n. 0471-_____

Bolzano,

XX

È autentica

AUTOCERTIFICAZIONE

Ex art. 46 comma 1° lett. o) D.P.R. 445/2000

DICHIARAZIONE DELL'INTERESSATO E DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE RELATIVA IL LORO REDDITO PERSONALE LA DISPONIBILITÀ – IL GODIMENTO – IL POSSESSO DI BENI DI SORTA

Il sottoscritto **XX**, nato il XX a XX e residente a Bolzano (BZ), in XX, codice fiscale _____, relativamente al procedimento penale n. _____ R.G.N.R.,

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è così composto:

cognome e nome	luogo e data di nascita	rapporto di parentela	Codice fiscale
XX	XX	richiedente	
		figlia	

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 10 della L. 31 dicembre 1996 n. 675, accorda il consenso affinché i propri dati possano essere trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Dichiara che i componenti il nucleo familiare hanno percepito complessivamente il seguente reddito _____ e di non avere/avere il possesso/la proprietà/il godimento dei seguenti beni: _____

XX

È autentica

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BRESSANONE	FRIEDENSGERICHT BRIXEN
39042 Bressanone, Viale Mozart 2/D – Station-Center – Accesso Nord – I° piano e-mail gdpbressanone@regione.taa.it Tel. 0472/ 831586 – Fax. 0472/832697	39042 Brixen, Mozartallee 2/D – Station-Center – Eingang Nord – I. Stock e-mail gdpbressanone@regione.taa.it Tel. 0472/ 831586 – Fax. 0472/832697

Prot.			
Rif. / Bezug		del / vom	
Oggetto / Betreff:	DELEGA GIUDICE DI PACE BOLZANO		
		Bressanone / Brixen, lì/den	13.02.2017

DELEGA GIUDICE DI PACE BOLZANO

Il sottoscritto Dr. Gottardo Giatti, in qualità di Giudice di pace coordinatore dell'ufficio del Giudice di pace di Bressanone e di Vipiteno,

DELEGA

la Dott.ssa. Mirta Pantozzi o la Dott.ssa. Sandra Bertolini ad rappresentarlo in data odierna alla firma del protocollo liquidazioni.

Il Giudice di Pace coordinatore
Dr. Gottardo Giatti

PROTOKOLL ÜBER DIE HONORARLIQUIDIERUNG DER AMTS-ODER VERTRAUENSVERTEIDIGER VON PERSONEN, DIE ZUR PROZESSKOSTENHILFE ZUGELASSEN SIND UND VON UNAUFFINDBAR ERKLÄRTEN PERSONEN IM RAHMEN VON VERFAHREN VOR DEM FRIEDENSRICHTER

ALLGEMEINDE GRUNDSÄTZE

Prämissen zu den anzuwendenden Rechtsnormen

1) **D.P.R. 30.05.2002 Nr. 115 Einheitstext über die Gerichtskosten (Artt. 74 – 145)**

2) **M.D. 10.03.2014 Nr. 55 „Verordnung über die Festlegung der Parameter für die Liquidierung der Entgelte der Anwälte, im Sinne von Art. 13, Abs. 6, Gesetz vom 31/12/2012 Nr . 247 (samt beigelegten Tabellen der Parameter für die Bestimmung der Anwaltsentgelte)**

Jeglicher Bezug auf dem Inhalt des D.P.R. 115/02 zu den „Berufstarifen" muss heute in Verbindung mit den vom M.D. vom 10/03/2014 Nr. 55 eingeführten Parametern erfolgen.

Daher muss für die Festsetzung der zu liquidierenden Honorare der Verteidiger von Angeklagten bzw. von Zivilparteien, die zur Prozesskostenhilfe zugelassen sind, und von Gleichgestellten (im Sinne vom Artt. 116 und 117 des D.P.R. 115/2002), der Inhalt des Ministerialdekrets Nr. 55/2014 mit folgenden Grundsätzen integriert werden:

a) Der Art. 82 des D.P.R. 115/02 besagt, dass das Honorar und die Spesen, welche dem Verteidiger zustehen, von der Justizbehörde unter Beachtung der Berufstarife mittels Zahlungsdekret liquidiert werden, sodass diese die Mittelwerte der geltenden Tarife nicht überschreiten.

b) Der Art. 106 bis des D.P.R. Nr. 115/2002 (eingeführt mit dem „Stabilitätsgesetz" vom 27.12.2013, Nr. 302) verfügt, dass die dem Verteidiger zustehenden Beträge um ein Drittel reduziert werden müssen (**Hierfür wird darauf hingewiesen, dass die untenstehenden Beträge bereits in diesem Sinne reduziert worden sind**).

Der Art. 2 des M.D. Nr. 55/2014 legt im ersten Absatz fest, dass die dem Rechtsanwalt zustehende Entgelte im Verhältnis zur Leistung stehen müssen. Zudem, wird im zweiten Absatz festgelegt, dass dem Anwalt in jedem Fall, d.h. auch bei vertraglicher Honorarvereinbarung, zusätzlich zu den Entgelten und der Rückerstattung der

dokumentierten Spesen, die Rückerstattung der allgemeinen Spesen, in der Regel im Ausmaß von 15% , zusteht.

****

Ziel des gegenständlichen Protokolls über die Liquidierung des Anwaltshonorars ist, gemäß M.D. 55/2014 (so wie im Amtsblatt Nr. 77 vom 02.04.2014 veröffentlicht) die Honorarliquidierung der Amts-oder Vertrauensverteidiger von Personen, die zur Prozesskostenhilfe zugelassen sind und von unauffindbar erklärten Personen im Rahmen von Verfahren vor dem Friedensrichter, insbesondere:

- Standardisierung der verwendeten Formulare;
- Interne (Richter) und externe (Verteidiger) Übereinkunft der allgemeinen Kriterien, die bei der Quantifizierung der Honorare angewendet werden sollen, mit dem Ziel. Unterschiedliche Honorarfestsetzungen bei gleichartigen Verteidigungstätigkeiten innerhalb einer Abteilung zu vermeiden;
- Reduzierung der Anzahl von Widersprüchen;
- Vereinfachung der mit dem Dienst zusammenhängenden Obliegenheiten zu Lasten der Kanzleien (insbesondere Verringerung der Anzahl der Zustellungen durch Verlesung der Verfügungen in der Verhandlung);
- Vereinfachung des Verfahrens: Verringerung der Bearbeitungszeit zwischen der Antragsstellung, den Erlass des Zahlungsdekrets und der effektiven Auszahlung des Guthabens an den Verteidiger/Begünstigten;
- Reduzierung der allgemeinen Verwaltungskosten (Kopien, Zustellungen, Verschiedenes)

Die Parteien erklären sich mit den vorstehenden allgemeinen Grundsätzen einverstanden und sind sich über die Notwendigkeit einig, neue Verfahren zu entwickeln, welche die Reduzierung der Verwaltungstätigkeiten, der Bearbeitungszeit und der allgemeinen Kosten garantieren können.

Somit wird vereinbart, dass die Liquidierungsanträge in der Regel innerhalb von zwei Wochen ab Abhaltung derjenigen Verhandlung, die den jeweiligen Verfahrensabschnitt abschließt, hinterlegt werden müssen. Der Richter befindet über die genannten Anträge in der Regel innerhalb von einem Monat ab Hinterlegung des Antrages.

Liquidierungsanträge, die besonders komplexe Verfahren betreffen und jene, die von den beigelegten Standardisierungsleitlinien abweichen, werden vom zuständigen Richter einzeln geprüft. In diesen Fällen muss der antragsstellende Verteidiger Sorge tragen, die Besonderheiten aufzuzeigen (bezüglich Arbeitsaufwand, Komplexität des Falls usw.), die den Antrag auf eine höhere Liquidierung rechtfertigen als diejenigen, die in den beiliegenden Aufstellung vorgesehen sind.

Das Recht auf Liquidierung steht auch dem Verteidiger zu, der als Vertreter im Sinne des Art. 97, Absatz 4 SPO ernannt wurde und der aufgrund dieses Titels auch den Vertrauensverteidiger ersetzt.

Der Richter kann auf informellen Wege durch die Gerichtskanzlei, auch mittels Fax, anfordern, dass Anträge, bei denen die erforderlichen Unterlagen vollständig oder teilweise fehlen, ergänzt werden.

Die Ergänzung der Unterlagen oder Nachrichten muss innerhalb von 60 Tagen ab dieser Mitteilung erfolgen. In Ermangelung wird der Antrag abgelehnt.

ANTRAG AUF ZULASSUNG ZUR PROZESSKOSTENHILFE

Was den der Anträge auf Zulassung zur Vergünstigung, sowie die diesbezüglichen Modalitäten der Antragsstellung betrifft, wird auf die entsprechende Gesetzgebung verwiesen.

Dennoch wird darauf hingewiesen, dass es für die Zulassung ausreichend ist, die Ersatzerklärung anstelle der Bescheinigung ex Art. 79, Absatz 1. Buchstabe c) D.P.R. 115/2002 zu hinterlegen, wobei das Einkommen der letzten Steuerperiode anzugeben ist. Der beauftragte Richter kann dennoch die Vorlage der Unterlagen verlangen, welche die Richtigkeit der Angaben laut Art. 79, Abs. 3, D.P.R. 115/2002 belegen.

Um die Obliegenheiten für die Kanzlei zu erleichtern und die Zustellung von Zulassungs- und Ablehnungsdekreten zu beschleunigen, muss der Antrag, wenn möglich, die Wahl des Domizils ad hoc in der Kanzlei des Verteidigers enthalten und demnach dessen ZEP Adresse und Faxnummer.

Es wird vereinbart, dass für den Antrag auf Zulassung zur Prozesskostenhilfe das dem gegenständlichen Protokoll beigeschlossenes Formular zu verwenden ist.

ANTRAG AUF LIQUIDIERUNG

Es wird vereinbart, dass das dem gegenständlichen Leitfaden beigeschlossene Formular zu verwenden ist. Es muss auch die Adresse und die ZEP Adresse des Rechtsanwaltes enthalten.

Dem Liquidierungsantrag müssen beigelegt werden:

1) Zulassungsdekret zur Prozesskostenhilfe (falls die Partei zugelassen wurde)

2) Anklagepunkt (Kopie der Ladung zum Hauptverfahren)

3) SIAM-Formular

4) Gemäß der Vorgabe des gegenständlichen Protokolls ausgestellte Kostennote

5) Unterlagen, welche die Unauffindbarkeit des Verdächtigen/Beschuldigten oder den Versuch der Forderungsbetreibung belegen. Die Modalität der Forderungsbetreibung gegenüber Verdächtigen/Beschuldigten ohne Wohnsitz oder Domizil in Italien werden aufgrund der Wirtschaftlichkeit des Verfahrens und in Hinblick auf die jüngste diesbezügliche Rechtsprechung des Kassationsgerichtshofes bewertet (13875/2010, 17021/2010, 8111/2014).

Die im Folgenden angegebenen Beträge beziehen sich auf gewöhnliche Verfahren. Es wird jedoch vereinbart, dass der Richter bei komplexeren Fälle von den angeführten Beträgen abweichen und die bezüglich des abgehandelten Falles für angemessen erachteten Erhöhung anwenden kann. So gelten beispielsweise das Vorhandensein einer Zivilpartei, umfangreiche Verteidigungstätigkeit (Vernehmung Gutachter, juristische Fragen besonderer Schwierigkeit, Vielzahl vernommener Zeugen, besondere Schwierigkeit des Verfahrens oder der Bereiche des besonderen Teils des Strafrechts) als Kriterien, die der Richter bewerten kann, um von den unten angegebenen Werten – die das Mindesthonorar darstellen, das auf jeden Fall gewährt werden muss – abzuweichen.

In der Position „nachgewiesene Barauslagen" werden beispielsweise die Spesen für die Kopie der Unterlagen, die im Faszikel der Staatsanwaltschaft enthalten sind, die Zustellungsspesen, die mit der Verteidigungstätigkeit verbundenen Spesen, usw. angeführt.

Der Verteidiger muss für jeden einzelnen Verfahrensabschnitt (z.B. Untersuchungsfase, Verhandlungsfase, Kassationsfase, Vollstreckungsfase) einen Liquidierungsantrag hinterlegen.

Wenn gegen das Dekret, mit welchem die Liquidierung gewährt oder abgelehnt wird, Widerspruch eingelegt und der Widerspruch angenommen wird, werden auch die Verfahrensspesen liquidiert (Einheitsbetrag, Einschreibegebühr, Registergebühr und verbundenen Spesen)

Verhandlungsfase

- Für die Verfahren, welche mit einem Urteil vor dem Hauptverfahren abgeschlossen werden (Artt. 34, 35 G.D. 28.08.00 Nr. 274, Zurücknahme des Strafantrages), wird ein

zu liquidierendes Mindesthonorar in Höhe von € 650,00.- festgesetzt, welches bis zu € 1.000,00.- erhöht werden kann, wenn der Verteidiger nachweisen kann, dass er einen höheren Aufwand hatte als bei einem gewöhnlichen Verfahren; dies alles zzgl. der vom Gesetz vorgesehenen 15%, FsBt. und MwSt., sowie der Vergütung der nachgewiesenen Barauslagen).

- Für die gewöhnlichen Verfahren wird ein Mindesthonorar in Höhe von € 800,00.- zzgl. der vom Gesetz vorgesehenen 15%, FsBt. und MwSt., sowie die Rückvergütung der nachgewiesenen Barauslagen festgesetzt; wobei bei objektiv aufwändigeren Verfahren eine Erhöhung desselben möglich ist.
- Für die Widerspruchsverfahren gegen den Archivierungsantrag wird ein zu liquidierendes Mindesthonorar in Höhe von € 500,00.- festgesetzt, zzgl. der vom Gesetz vorgesehenen 15%, FsBt. und IVA, sowie die Rückvergütung der nachgewiesenen Barauslagen für die Tätigkeit des Verteidigers des Verdächtigen und Euro 450,00.-, zzgl. 15%, FsBt. und MwSt, sowie Rückervergütung der nachgewiesenen Barauslagen für die Tätigkeit des Verteidigers der geschädigten Partei, mit der Möglichkeit zur Erhöhung in schwierigeren Fällen.
- Für die Standardverhandlung bezüglich der Überprüfung der Zwangsvorführung zur Grenze (welche in einer einzelnen Verhandlung stattfindet) (Art. 13, Abs. 5 bis GD 286/98) € 200,00 + MwSt. und FsBt.; Ein Honorar in Höhe von € 250,00 bis zu € 350,00.- + FsBt. und MwSt., wenn die Notwendigkeit einer weiteren Verhandlung besteht.
- Für die Verhandlung bezüglich des Rekurses gegen das Ausweisungsdekret (Art. 13, Abs. 8 G.D. 286/98), welche in einer einzigen Verhandlung stattfindet € 500,00.- + MwSt. und FsBt.; ein Honorar von € 600,00.- bis zu € 800,00.- + MwSt. und FsBt., wenn mehr Verhandlungen stattfinden, wobei die reinen Vertagungen nicht zählen.
- Für die Vollstreckungssicherungsverfahren: € 250,00.-, zzgl. 15% allgemeine Spesen, nachgewiesene Barauslagen, FsBt. und MwSt.
- Für sämtliche Verfahren bei welchen die Anwesenheit des Verteidigers der geschädigten Person bzw. der Zivilpartei vorgesehen ist, ist eine Erhöhung im Ausmaß von € 200,00 auf die oben angeführten Beträge vorgesehen.
- Die Unterfertigten vereinbaren die Aktualisierung des gegenständlichen Protokolls bei Eintreten von Gesetzesänderungen und im Falle Notwendigkeit einer Anpassung.

Das gegenständliche Protokoll wird am 13.02.2017 in Bozen unterzeichnet.

DIE PRÄSIDENTIN DES LANDESGERICHTS BOZEN

gez. Dr. Elsa Vesco

DER LEITENDE OBERSTAATSANWALT

gez. Dr. Giancarlo Bramante

DER PRÄSIDENT DER STRAFRECHTSSEKTION DES LANDESGERICHTS BOZEN

gez. Dr. Carlo Busato

DER KOORDINATOR DES AMTS DER RICHTER FÜR DIE VORERHEBUNGEN

gez. Dr. Walter Pelino

DER PRÄSIDENT DER RECHTSANWALTSKAMMER VON BOZEN

gez. RA Dr. Elohim Rudolph-Ramirez

DER PRÄSIDENT DER STRAFKAMMER VON BOZEN

gez. RA Dr. Paolo Fava

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER

gez. Dr. Mirta Pantozzi

DER KOORDINATOR DER FRIEDENSRICHTER VON BRIXEN UND STERZING

gez. Dott. Gottardo Giatti

Laut beigelegter Vollmacht

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER VON BRUNECK

gez. Dr. N. Masotti

Laut mündlicher Vollmacht

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER VON SCHLANDERS

gez. Dr. Sandra Bertolini

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER VON MERAN

gez. Dr. Alessandra Ghetta

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER VON NEUMARKT

G ez. Dr. Patricia Beatemaria Caracristi

FRIEDENSGERICHT

ANTRAG AUF ZULASSUNG ZUR PROZESSKOSTENHILFE EX ART. 79 D.P.R. 115/02 – EINHEITSTEXT ÜBER JUSTIZSPESEN

Der unterfertigte XY, geboren am XX in XX und wohnhaft in XX, Straße XX, Steuernummer _____,

BEANTRAGT

mit Bezug auf das Strafverfahrens R.G.N.R. _____, Richter Dr. _____, nächste Verhandlung am _____, Verdächtigter / Beschuldigter wegen der Straftat nach Art. _____

zur Prozesskostenhilfe zugelassen zu werden.

Zu diesem Zwecke erklärt er / sie, dass die Mitglieder seiner meldeamtlichen Familie diejenigen sind, die in der beiliegenden Selbsterklärung angeführt sind, welche integrierenden Bestandteil des gegenständlichen Antrags laut Art. 79 Buchst. b) D.P.R. 115/02 bildet.

BESTÄTIGT

dass die Bedingungen laut Art. 76 D.P.R. Nr. 115/2012 vorliegen

ERKLÄRT

im Sinne des Art. 46 Abs. 1 Buchst. a) des D.P.R. Nr. 445/2000

WIRTSCHAFTLICHE VERHÄLTNISSE ANGEBEN; zum Beispiel: dass der Antragsteller, momentan arbeitslos, im Laufe des Jahres 2014 ein Einkommen von Euro 4.420,00 bezogen hat, wie aus der Einheitserklärung 2015 der Agentur der Einnahmen hervorgeht (und welche in Kopie hinterlegt wird): der Betrag wurde vom I.N.A.I.L. als Entschädigung in Folge eines Arbeitsunfalls bezahlt; der Antragsteller ist zu 60% invalide. Wie aus der meldeamtlich-beruflichen Erklärung vom 09.06.2015 hervorgeht, welche in Kopie hinterlegt wird, ist Herr / Frau XX seit dem XX in die Arbeitslosenlisten eingetragen (qualifiziert als „Langzeitarbeitsloser") und ist der Liste der geschützten Kategorien seit dem 18.04.2007 zugeordnet.

BESTÄTIGT

über keinerlei Güter zu verfügen oder solche im Genuss zu haben und nicht Eigentümer von Immobilien zu sein.

VERPFLICHTET SICH

innerhalb von 30 Tagen ab Ablauf eine Jahres ab dem Datum der Hinterlegung des Antrags und bis zum Abschluss des Verfahrens, etwaige Änderungen des oben angeführten Einkommens mitzuteilen.

Er / sie verpflichtet sich außerdem, die gegenständliche Dokumentation, falls erforderlich, in derjenigen Frist und Modalität zu ergänzen, die am zweckmäßigsten scheint, um die Annahme des gegenständlichen Antrags zu ermöglichen.

ES WIRD BEIGELEGT

ex Art. 76 Abs. 2 und 92 D.P.R. 115/2002

Eigenerklärung ex Art. 46 Abs. 1 Buchst. o) D.P.R. 445/2000 des Betroffenen und der Mitglieder seiner Kernfamilie, bezüglich deren persönlichem Einkommens und der Verfügbarkeit – des Genusses – von jeglichen Gütern; „Eigenerklärung 2015 der Agentur der Einnahmen"; Protokoll über die Visite vor dem Kollegium der Sanitätskommission der Provinz Bozen vom 05.12.1986; „meldeamtlich-berufliches Formular" der Abteilung Arbeit der Autonomen Provinz Bozen vom 09.06.2015.

ERNENNT

zum eigenen Vertrauensverteidiger RA Dr. _____ vom Gerichtsstand Bozen, mit Kanzlei in Bozen, _____, und widerruft jegliches zuvor erteilte Verteidigungsmandat.

Er / sie erklärt, ausschließlich mit Bezug auf das Verfahren hinsichtlich der Honorarliquidierung das Domizil in der Kanzlei des ernannten Verteidigers zu erwählen. Es wird darauf hingewiesen, dass die PEC-Adresse des Verteidigers folgende ist: @pec.it und dass dessen Fax-Nummer folgende ist: 0471- _____ .

Bozen, den

XX

für die Beglaubigung der Unterschrift

SELBSTERKLÄRUNG

ex Art. 46 Abs. 1 Buchst. o) D.P.R. 445/2000

ERKLÄRUNG DES BETROFFENEN UND DER MITGLIEDER DES FAMILIENVERBANDS HINSICHTLICH IHRES PERSÖNLICHEN EINKOMMENS UND DER VERFÜGBARKEIT – DES GENUSSES – UND DES BESITZES VON GÜTERN

Der unterfertigte XX, geboren am XX in XX und wohnhaft in Bozen (BZ), in XX, Steuernummer _____,

ERKLÄRT

mit Bezug auf das Strafverfahren R.G.N.R. _____,

- dass der eigene Familienverband folgendermaßen zusammengesetzt ist:

Nachname und Vorname	**Geburtsort und Geburtsdatum**	**Verwandtschaftsgrad**	**Steuernummer**
XX	XX	Antragsteller	
		Tochter	

Der Unterfertigte erteilt im Sinne des Art. 10 des G. 31. Dezember 1996 Nr. 675 sein Einverständnis, dass seine Daten im Zusammenhang mit dem Verfahren auch mit informatischen Instrumenten verarbeitet werden dürfen. Die Daten dürfen zum Zwecke der Erfüllung gesetzlicher Pflichten an Dritte weitergegeben werden.

Er / sie erklärt, dass der Familienverband insgesamt ein Einkommen von _____ hat und dass folgende Güter im Besitz / im Genuss / im Eigentum der Familie // nicht im Besitz / im Genuss / im Eigentum der Familie stehen: _____

XX

für die Beglaubigung der Unterschrift

Das gegenständliche Protokoll wird am _____in Bozen unterzeichnet.

DIE PRÄSIDENTIN DES LANDESGERICHTS BOZEN

gez. Dr. Elsa Vesco

DER LEITENDE OBERSTAATSANWALT

gez. Dr. Giancarlo Bramante

DER PRÄSIDENT DER STRAFRECHTSSEKTION DES LANDESGERICHTS BOZEN

gez. Dr. Carlo Busato

DER KOORDINATOR DES AMTS DER RICHTER FÜR DIE VORERHEBUNGEN

gez. Dr. Walter Pelino

DER PRÄSIDENT DER RECHTSANWALTSKAMMER VON BOZEN

gez. RA Dr. Elohim Rudolph-Ramirez

DER PRÄSIDENT DER STRAFKAMMER VON BOZEN

gez. RA Dr. Paolo Fava

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER

gez. Dr. Mirta Pantozzi

DER KOORDINATOR DER FRIEDENSRICHTER VON BRIXEN UND STERZING

gez. Dott. Gottardo Giatti

Laut beigelegter Vollmacht

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER VON BRUNECK

gez. Dr. N. Masotti

Laut mündlicher Vollmacht

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER VON SCHLANDERS

gez. Dr. Sandra Bertolini

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER VON MERAN

gez. Dr. Alessandra Ghetta

DIE KOORDINATORIN DER FRIEDENSRICHTER VON NEUMARKT

G ez. Dr. Patricia Beatemaria Caracristi